

Ministero, la Chiavaroli è sempre più in corsa. Restano lei e la Bianchi Renzi dovrebbe decidere martedì.

La senatrice pescarese si sta giocando questa partita importantissima assieme alla collega Dorina Bianchi, di Pisa, medico neuroradiologo e vice presidente del gruppo Ncd alla Camera, vale a dire lo stesso incarico che Federica Chiavaroli riveste a Palazzo Madama. Renzi aveva chiesto ad Angelino Alfano di fare il nome di una donna per poter procedere con il mini rimpasto di Governo che ha fatto seguito al caso-Lupi. In un primo momento la rosa dei papabili si era allargata a quattro: Chiavaroli, la deputata Rosanna Scopelliti, calabrese, figlia del giudice Antonino Scopelliti assassinato dalla mafia nel '92; Valentina Castaldi, bolognese, portavoce del Ncd ed Erminia Mazzoni, ex parlamentare europea. Fra queste non figurava la toscana Dorina Bianchi, le cui quotazioni si sono improvvisamente rialzate quando Renzi ha fatto sapere di gradire questo nome, mentre sarebbero spariti dall'agenda quelli di Scopelliti, Castaldi e Mazzoni.

DOPO PASQUA Così la sfida rimane a due, come conferma la stessa Chiavaroli: «Sì, è vero, in questo momento i nomi rimasti in campo sono soltanto il mio e quello di Dorina Bianchi, ma adesso penso solo a trascorrere la Pasqua in famiglia, da martedì mi concentrerò sul lavoro». Martedì è proprio il giorno in cui Renzi intende chiudere la partita e ha già messo fretta all'alleato di Governo. Il partito di Alfano è però stufo di farsi dettare i tempi e la linea. Il nome proposto dal Ncd per la sostituzione di Maurizio Lupi era stato quello di Gaetano Quagliariello, eletto in Abruzzo e già silurato dall'incarico di ministro per le Riforme quando Renzi rilevò le chiavi di Palazzo Chigi da Enrico Letta. Ora il secondo stop (si parla di un Quagliariello furioso) con la richiesta del premier di fare il nome di una donna per ricoprire la casella degli Affari regionali destinata al Ncd, più un'altra serie di condizioni: lo scorporamento da quel ministero della delega ai Rapporti con l'Europa, l'indicazione di un esponente del Nord e il nome di Dorina Bianchi suggerito quasi sottovoce. Troppo. Ecco perché Federica Chiavaroli potrebbe spuntarla.